

Vigilanza, i temi caldi per A.N.I.V.P. e ASSVigilanza

*tavola rotonda virtuale con Ezio Moro (ASSVigilanza) e Marco Stratta (A.N.I.V.P.)
a cura di Raffaello Juvara*

Nel momento in cui sono iniziate le trattative per il rinnovo del CCNL delle guardie giurate, uno dei momenti topici della vita della categoria, stanno venendo al pettine da una parte i nodi dell'applicazione "dissociata" del DM 269, che avrebbe dovuto mettere ordine in un settore deregolamentato dalla sentenza della Corte di Giustizia di Lussemburgo del 2007 ma non lo sta facendo, e dall'altra quelli della crisi del modello associativo tradizionale. Un modello che, in generale, appare sempre meno idoneo a rispondere alle esigenze dei soggetti che dovrebbe rappresentare e che, nella vigilanza in particolare, risente delle difficoltà attraversate dalle imprese e, su un piano diverso ma non meno rilevante per la reputazione del sistema, da alcuni rappresentanti di spicco. Abbiamo raccolto le opinioni in merito a questi temi di **Ezio Moro**, componente della Commissione Sindacale di **Assvigilanza**, e di **Marco Stratta**, segretario generale di **A.N.I.V.P.**



CCNL. Sono iniziate le trattative per un rinnovo difficoltoso, tra aziende in crisi, concorrenza al metanolo, normative non applicate. Come giudicate la piattaforma?

Moro: Sicuramente le richieste economiche, così come formulate dalle OO.SS, non sono sostenibili per le aziende del settore.

Molte aziende, anche tra i top player, si dibattono in situazioni economiche tutt'altro che rosee ed all'orizzonte non si intravedono cambi di tendenza; in una situazione del genere non è da sottovalutare

il rischio di una "fuga" dal CCNL laddove i costi diventassero troppo elevati. Situazione questa che metterebbe ancora più in difficoltà la tenuta del comparto.

Per quanto riguarda la parte normativa il nuovo CCNL dovrà recepire le novità introdotte dal Jobs Act; sotto questo profilo credo che il nuovo CCNL dovrà in molti punti essere fortemente aggiornato. Infine, noto con piacere la ritrovata (almeno per ora) unità sindacale; auspico che anche dal lato delle organizzazioni datoriali vi sarà una simile unità di intenti e di vedute.

HARDWARE O APP?

con Datix puoi scegliere!

Controllo ronda - Rilevazione presenze - Sistemi uomo a terra



Wi-Trak Pro

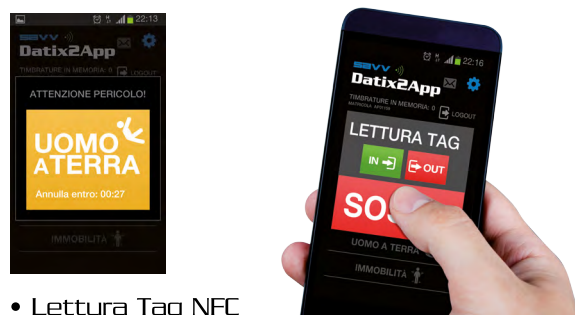
Datix Wi-Trak Pro è il nuovo terminale portatile multifunzione della gamma Datix per il controllo delle ronde, per la rilevazione delle presenze di personale mobile e la sicurezza di operatori isolati. Il tutto in tempo reale.



- Lettura Tag RFID
- Invio dati in real time
- Localizzazione GPS
- Allarmi SOS e uomo a terra
- Compatibile piattaforma Datix2Cloud

Datix2App

Datix2App è una app multifunzione per smartphone Android. Essa rappresenta la soluzione tecnologica vincente per innovare la gestione dei servizi di ronda, la rilevazione delle presenze della forza lavoro mobile e la protezione dei lavoratori isolati.



- Lettura Tag NFC
- Invio dati in real time
- Allarmi SOS e uomo a terra
- Compatibile piattaforma Datix2Cloud
- No hardware dedicati

Datix, Wi-Trak e Datix2Cloud sono marchi registrati di SAVV srl

Stratta: Non la giudico, cerco di andare oltre; meglio seguire il consiglio delle stesse organizzazioni sindacali e guardare al dato politico. Pertanto A.N.I.V.P. nota e si compiace del fatto che Filcams, Fisascat e Uiltucs abbiano trovato nuovamente unità sul tavolo della vigilanza privata. Bisognerà poi capire se alla unità di intenti – fare il contratto – segue anche unità di vedute sul come.

Per A.N.I.V.P. questo CCNL deve mettere ordine, dare le basi per un nuovo percorso che tenga insieme e rilanci il comparto formalizzando, specificando e disciplinando in modo più organico la sua sfera di applicazione.

Noi vogliamo fare il CCNL per dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari di sicurezza, cioè tutta la filiera della sicurezza, e in tale ambito, anche solo per aderenza alla realtà dei fatti, facciamo rientrare anche portieri e affini.

Certificazioni. Dopo un anno, secondo i dati disponibili, sono neanche un terzo gli istituti di vigilanza che hanno presentato la certificazione rilasciata da un ente accreditato, nei termini dei DM 269 e 115. Come valutate questa situazione, in relazione al rinnovo del CCNL?

Moro: Purtroppo in Italia la tendenza è di fare regole molto complesse, a cui seguono controlli sulla loro applicazione troppo spesso deficitari.

In ogni caso ritengo che le Aziende che sono in regola abbiano tutto il diritto di pretendere che chi non lo è sia sanzionato.

Diversamente si permette ad Aziende non in regola e che magari neppure rispettano il CCNL di continuare ad operare e di fare una concorrenza sleale nei confronti delle Aziende sane.

Stratta: Sta diventando un argomento pesante, un fiume in cui monta la piena.

Non smetto di ripetere con un mantra che le aziende stanno pagando un costo altissimo in termini economici ed organizzativi per le riforme degli ultimi

anni; alcune pensate e scritte specificatamente per aiutare (*rectius*: sopperire) le difficoltà delle Prefetture ad effettuare i relativi controlli che gli pertengono. Oggi devono solo ed esclusivamente limitarsi a chiedere di produrre un certificato alle singole aziende di vigilanza, se c'è si opera altrimenti no. Se i suoi dati sono corretti mi spingo a dire che siamo già entrati nell'alveo dell'omissione in atti d'ufficio.

In attività labor intensive la relazione con il CCNL, inteso come complesso di regole e in questo caso di costi, c'è sempre. Qualunque competitor possa o venga mantenuto nelle condizioni di spendere meno mette in crisi il CCNL; per assurdo anche gli accordi fatti per crisi aziendale, soprattutto se per aziende molto grosse e sistematici nel tempo, possono mettere in crisi la forza del CCNL.

Che senso ha costruire un complesso normativo o contrattuale ampio e articolato se poi si vive di deroghe?

Cosa chiedono ANIVP e Assvigilanza alle Autorità di controllo? Le organizzazioni sindacali come stanno reagendo a una situazione che mette in repentaglio la continuità del posto di lavoro di migliaia di guardie giurate?

Moro: Chiediamo che le Prefetture facciano i controlli e che sanzionino chi non è in regola anche, quando ne ricorrano i presupposti, con il ritiro della licenza prefettizia. Per quanto riguarda poi le gare pubbliche, i bandi dovrebbero prevedere, quale condizione imprescindibile, l'applicazione del CCNL di settore ed il possesso della certificazione ex DM 115/2014.

Se la ratio delle certificazioni è quella di fare selezione in un mercato in cui troppo spesso operano soggetti che non rispettano le regole, ne deriva che le Autorità preposte dovrebbero fare i controlli ad agire di conseguenza.

Sul mercato dovrebbero restare solo le Aziende in regola, le quali però dovrebbero anche farsi parti attive, unitamente alle associazioni di categoria, ai sindacati ed agli Enti interessati, nella gestione delle ricadute occupazionali conseguenti ai ritiri di licenza.

Stratta: Le Prefetture devono applicare la normativa. Chi ha il certificato 115/2014 bene, gli altri si devono fermare. Il Ministero dell'Interno ha voluto fortemente la certificazione indipendente per fare selezione tra gli operatori della vigilanza. Se si persegue questo scopo non si può pensare che non ci siano delle ricadute. A.N.I.V.P. aveva proposto di far gestire le conseguenze dei ritiri di licenza dalle commissioni della sicurezza che già si sono riunite altre volte presso le Prefetture, sono presenti gli enti interessati e le parti sociali del comparto.

Quello per noi è il luogo giusto per assorbire al meglio eventuali contraccolpi conseguenti l'applicazione della legge.

In ogni caso ci stiamo organizzando con le altre associazioni di categoria per chiedere un incontro al Ministero, e per sollecitare direttamente le Prefetture ad intervenire. Non ultimo, abbiamo scritto all'ANAC, invitiamo l'Autorità Anticorruzione ad inserire nei bandi di gara come obbligatoria la certificazione 115/2014.

ASSOCIAZIONI. In questa fase, il modello associativo tradizionale sembra aver perso il significato e forse l'utilità stessa che aveva rappresentato negli anni precedenti. Come valutano ANIVP e Assvigilanza questa situazione e quali risposte propongono agli operatori e ai lavoratori del settore?

Moro: Nonostante tutto credo che le Associazioni abbiano ancora un ruolo molto importante da giocare. In un settore labour intensive come quello della vigilanza e servizi fiduciari la componente del costo e dell'organizzazione del lavoro è preponderante e

dunque il CCNL è e continuerà ad essere un tassello fondamentale. Sotto questo aspetto le associazioni dovranno cercare di cogliere i suggerimenti di tutti i loro associati in modo tale da avere un CCNL, che se da un lato costituisca un nucleo di tutele fondamentali per i lavoratori, dall'altro sia al passo con l'attuale situazione normativa e possa rispondere alle esigenze organizzative e di mercato. Inoltre, le Associazioni datoriali si devono porre quali interlocutori autorevoli e credibili nei confronti delle Istituzioni e delle Autorità di controllo del settore. Per fare questo, ritengo che vi debba essere la massima unità tra le varie associazioni: ASSVIGILANZA ed A.N.I.V.P. stanno lavorando proprio in questa direzione.

Stratta: Quando A.N.I.V.P. era l'unica associazione, gli imprenditori del settore esprimevano un forte corporativismo, c'era entusiasmo, dibattito, partecipazione.

Oggi, anche per colpa della crisi, si fatica a mettere 50 persone nella stessa sala. C'è la necessità di maggior coraggio, della capacità di affrontare e risolvere temi di settore per il bene della categoria e quindi anche del singolo che vi partecipa; altrimenti il comparto resterà succube della scelte di altri. Se le associazioni si accontentano solo di essere l'espressione di quello o quell'altro imprenditore, continueranno ad accontentarsi della circolare interpretativa che fa risparmiare quattro soldi a questa o a quella azienda.

A.N.I.V.P. e ASSVIGILANZA si stanno organizzando per innescare un processo più virtuoso, con il nuovo anno sono sicuro sapremo dare risposte efficaci anche sotto questo aspetto.

